



**Consiglio Territoriale degli Studenti
per il Controllo della Qualità**
Articolazione Organizzativa Territoriale - Pisa

Regolamento Organizzativo Interno

disciplinante il funzionamento del
**Consiglio Territoriale degli Studenti per il Controllo della Qualità
dell'Articolazione Organizzativa Territoriale – Pisa**
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Titolo I: Oggetto del regolamento

Art. 1

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio Territoriale degli Studenti per il Controllo della Qualità dell'Articolazione Organizzativa Territoriale – Pisa (DSU Toscana), a norma della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale n. 26 del 19 maggio 2008, e del Regolamento Organizzativo del DSU Toscana, così come indicato dalla Deliberazione n. 1149 del 22 dicembre 2008 della Giunta Regionale della Toscana.

Titolo II: Il Consiglio Territoriale degli Studenti per il Controllo della Qualità

Art. 2: nomina, composizione, insediamento

Il Consiglio Territoriale degli Studenti per il Controllo della Qualità (di seguito CTS) è composto da 7 studenti eletti a tal fine in occasione delle elezioni per la nomina della rappresentanza studentesca negli organi universitari. I membri del CTS fanno parte di diritto del Consiglio Regionale degli Studenti, la cui nomina è cura della Giunta Regionale della Toscana.

I suoi membri vengono rinnovati contestualmente al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di governo dell'Università di Pisa.

La prima riunione del CTS, convocata dal suo Presidente uscente insieme agli organi dirigenti dell'AOT Pisa e del DSU Toscana, ha luogo entro dieci giorni dall'entrata in carica dei suoi stessi membri.

I membri del CTS possono essere confermati per una sola volta.

Art. 3: dimissioni e decadenza dei componenti

AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it – info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

PISA

Piazza dei Cavalieri, 6 – 56126 Pisa
Tel. +39 0505671111 Fax +39 050 562032
e.mail: ardsu@dsu.pisa.it
www.dsu.pisa.it



Qualora un membro del CTS porti a termine i propri studi, si trasferisca ad altro Ateneo o si dimetta, egli viene sostituito a cura dell'Università di Pisa dal primo degli studenti non eletti nella lista di appartenenza. Il nominativo di quest'ultimo è comunicato all'Azienda a cura dell'Università.

I componenti del CTS che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive decadono. Il motivo della giustificazione deve essere comunicato al Presidente del Consiglio prima dell'inizio della seduta.

Il Presidente del Consiglio, venuto a conoscenza di una causa di decadenza, ivi comprese le cause di incompatibilità sopraggiunte, o delle dimissioni di un componente, ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al CTS per la presa d'atto e, entro i successivi dieci giorni, ne dà comunicazione al Presidente dell'Azienda che, a sua volta, provvederà a informarne l'Università di Pisa perché provveda alla relativa sostituzione.

Art. 4: competenze

Il CTS verifica l'organizzazione, la qualità e la gestione dei servizi erogati nell'area territoriale dell'Azienda attraverso il controllo degli standard di qualità definiti nella carta dei servizi nel rispetto dei criteri di qualità, efficienze ed economicità, garantendo agli utenti un perdurante e organico controllo sulle attività erogate nel loro complesso dall'AOT Pisa e sulle scelte aziendali del DSU Toscana.

Il CTS formula al Consiglio d'Amministrazione (di seguito Cd'A), al Direttore Generale, ai dirigenti e ai responsabili dell'AOT Pisa rilievi e proposte sulla qualità dei servizi stessi, propone soluzioni in grado di innovare i servizi sul territorio.

Il CTS ha diritto di accesso ai servizi previo avviso al relativo responsabile per sopralluoghi che concernono strutture la cui pratica sia sottoposta a determinate norme sanitarie. I membri del CTS dovranno essere muniti di adeguata certificazione di idoneità sanitaria i cui oneri saranno a carico dell'Azienda, che dovrà provvedere all'adempimento entro un mese dalla nomina del CTS e, in via transitoria, dalla data d'entrata in vigore del presente regolamento.

Il CTS, su richiesta preventiva, ha altresì la possibilità di consultare qualunque atto inerente l'attività dell'Azienda nel rispetto dei limiti della Legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Art. 5: modalità di convocazione

Il CTS si riunisce di norma presso un locale posto a condizione nella sede dell'Articolazione Territoriale dell'Azienda a Pisa, almeno una volta al mese, per iniziativa del Presidente, dei delegati al controllo della qualità o su richiesta scritta di almeno tre suoi componenti.

Il CTS è convocato dal Presidente e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, dai delegati al controllo della qualità che ne assumono contestualmente la presidenza. Il Presidente, all'atto della convocazione, è tenuto ad informare l'Azienda affinché provveda a reperire un locale idoneo per la riunione.

La convocazione è effettuata in forma scritta, anche con mezzi elettronici, e deve essere comunicata ai consiglieri, presso il domicilio da essi eletto, almeno quattro giorni lavorativi prima di quello stabilito per la



riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dall'ora e del luogo della seduta e degli affari ascritti all'ordine del giorno.

In caso di riunione per motivi di urgenza, l'avviso deve essere spedito almeno 24 ore prima della seduta e deve riportare l'indicazione del motivo che determina l'urgenza.

Quando la convocazione avviene su richiesta dei componenti il CTS, questi devono indicare gli argomenti da trattare.

La documentazione concernente l'ordine del giorno è posta a disposizione dei componenti il CTS almeno 24 ore prima della seduta presso l'ufficio competente dell'AOT Pisa.

L'avviso di convocazione è altresì inviato, per conoscenza, al Dirigente Responsabile dell'AOT Pisa, al Presidente del DSU Toscana, al Direttore Generale.

Art. 6: strumenti operativi

L'Azienda pone a disposizione del CTS, oltre al locale ove riunirsi, le attrezzature necessarie per la redazione di atti e documenti connessi all'attività svolta e un locale di riferimento fisso entro gli stessi edifici dell'AOT Pisa. La redazione di tali atti e documenti è eseguita a cura degli stessi consiglieri.

Art. 7: validità delle riunioni

Il CTS si intende costituito in numero legale con la presenza della metà più uno dei suoi componenti,

Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Si intende abbiano partecipato al voto i componenti che abbiano espresso voto favorevole, contrario o che si siano astenuti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le votazioni devono avvenire sempre a scrutinio palese, salvo quando si tratti di deliberare su questioni che comportino giudizi o valutazioni su persone.

Il CTS non può discutere su argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, salvo che l'unanimità dei componenti non decida l'integrazione dell'ordine del giorno e sempre che sia motivata l'urgenza.

Le sedute del CTS non sono pubbliche salvo indicazione del Consiglio stesso. Tale indicazione deve essere approvata dalla maggioranza dei componenti il Consiglio.

Alle sedute del CTS partecipa un dipendente indicato dal Dirigente dell'AOT Pisa, per il solo tempo necessario a verificare le presenze. Il Presidente può invitare alle sedute del CTS funzionari, esperti e, in genere, chiunque ritenga utile per chiarimenti o comunicazioni su argomenti posti all'ordine del giorno, compatibilmente alla capienza della sala.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Presidente, prima di porre in votazione i vari argomenti, dispone che i soggetti invitati abbandonino la sala delle riunioni.

Art. 8: verbale delle riunioni

Delle riunioni del CTS viene redatto un processo verbale a cura del Presidente o dei delegati al controllo della qualità o di un altro componente del CTS da lui stesso indicato.

Il processo verbale deve indicare i presenti, l'accertata presenza del numero legale, l'eventuale modificazione dell'ordine del giorno, i risultati delle votazioni sui singoli argomenti. Deve altresì riportare o allegare il testo delle decisioni, nonché contenere il resoconto sommario del dibattito svoltosi sui singoli affari iscritti all'ordine del giorno menzionando dichiarazioni o riserve con le quali taluno dei componenti abbia inteso motivare il proprio voto.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e da tutti i presenti alla seduta del CTS e vengono approvati all'inizio della seduta successiva o al massimo all'inizio della seconda seduta.

Art. 9: rapporti del CTS col Consiglio d'Amministrazione e il Direttore Generale del DSU Toscana, con i Dirigenti Responsabili dell'AOT Pisa

Il CTS si rivolge al Direttore, al Cd'A, ai Dirigenti Responsabili per rilievi e proposte sulla qualità dei servizi inerenti problematiche relative, rispettivamente, alla gestione o agli indirizzi amministrativi.

Il CTS verifica con il Dirigente Responsabile dell'AOT Pisa, in un'apposita riunione da tenersi almeno ogni tre mesi, il corretto andamento dei servizi. Il Presidente del Consiglio può invitare alla riunione funzionari, esperti e, in genere, chiunque ritenga utile per chiarimenti o comunicazioni su argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Direttore Generale è tenuto a fornire risposte scritte entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta. Egli si riunisce almeno una volta all'anno con il CTS per affrontare tutte le tematiche relative alla gestione dei servizi.

Rilievi e proposte fornite al Cd'A saranno messi all'ordine del giorno della prima seduta utile. Il Presidente è tenuto a rispondere per scritto entro e non oltre 30 giorni dalla data del Consiglio in cui essi sono stati discussi. I Dirigenti Responsabili dell'AOT Pisa sono tenuti a fornire risposta scritta di eventuali rilievi del CTS entro 7 giorni, motivando altresì le ragioni di un eventuale ritardo.

Titolo III: Ripartizione delle competenze

Art. 10: il Presidente, nomina e funzioni

Il Presidente deve essere un membro del CTS scelto dai suoi componenti.

Il Presidente è eletto con voto palese fra i consiglieri facenti parte della lista più suffragata. In caso di rinuncia, dimissioni o impedimento permanente, il CTS individua il Presidente in un altro proprio consigliere, sempre parte della lista maggioritaria.

Il Presidente, all'atto di nomina a Consigliere d'Amministrazione del DSU Toscana da parte del Presidente

della Giunta Regionale, mantiene la propria autonomia all'interno del Cd'A in ragione della responsabilità civile e penale personale di cui è investito in seno all'organo.

Il Presidente è rappresentante generale nonché portavoce del CTS. Ne convoca le riunioni, fissandone l'ordine del giorno di concerto coi delegati al controllo della qualità. Ne presiede le riunioni, attestandone la validità. Appone la propria firma sugli atti del CTS. Ha poteri di iniziativa nelle materie di competenza del CTS. Esegue tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi e dai regolamenti. Acquisisce dati e informazioni circa gli indirizzi di gestione assunti dal DSU Toscana e dall'AOT Pisa e ne dà comunicazione al CTS.

Redige, in collaborazione coi Delegati al controllo della qualità, il processo verbale delle discussioni dell'organo.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente viene sostituito, nelle suddette competenze, dai Delegati al controllo della qualità e, in assenza di questi, dal consigliere più giovane per età accademica.

In caso di decadenza dal CTS, il Presidente viene temporaneamente sostituito dal Consiglio medesimo secondo i criteri indicati al comma precedente, in attesa che la composizione sia ripristinata a cura dell'Università di Pisa.

Art. 11: Il/I Delegato/i al controllo della qualità

Il CTS individua al suo interno almeno uno o al massimo due “Delegati al controllo della qualità”. Questi convocano le ispezioni e i sopralluoghi presso le strutture dell'Azienda sulla base della calendarizzazione stabiliti dall'organo. Trascrivono relazioni e processi verbali circa le attività sottoposte a vigilanza e, di concerto col Presidente del Consiglio, trasmettono tali atti e documenti ai Dirigenti Responsabili dell'AOT Pisa. Di concerto con il Presidente, redigono il processo verbale del CTS e figurano come segretari verbalizzanti dell'organo.

L'elezione dei Delegati al controllo della qualità avviene nella stessa seduta in cui è stabilita la programmazione dell'organo, con voto palese. Il CTS, preliminarmente e unanimemente, sceglie se designare uno o due delegati, in ragione delle attività da compiersi. Il numero di delegati scelto corrisponderà alle preferenze che ciascun consigliere dovrà esprimere. È eletto Delegato chi raccolga la maggioranza relativa delle preferenze dei componenti il Consiglio.

La carica di Presidente è incompatibile con quella di Delegato al controllo della qualità.

In caso di dimissioni o impedimento permanente dell'unico o di ambedue i Delegati, il CTS procede nella prima seduta utile ad una nuova elezione. Se a dimettersi è solo uno dei due Delegati, il CTS valuta nella prima seduta utile l'elezione di un ulteriore Delegato.

Titolo IV: Rimborsi

Art. 12: rimborsi ai componenti il CTS

Ai componenti il CTS spetta un rimborso spese per le attività connesse alla rappresentanza studentesca dietro produzione di adeguata documentazione da concordarsi con gli uffici competenti dell'Azienda.



Titolo V: Modifiche al Regolamento

Art. 13: modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento possono essere effettuate dal CTS e segnalate per una presa d'atto al Consiglio d'Amministrazione del DSU Toscana.

Modifiche al Regolamento possono essere promosse dal Consiglio d'Amministrazione del DSU Toscana o da due componenti il CTS tramite una richiesta scritta e costituisce discussione all'ordine del giorno della prima seduta utile.

La votazione della proposta di modifica è portata all'esame di un secondo Consiglio, a seguito di una valutazione effettuata dagli Uffici Giuridici e Contabili dell'Azienda.

La modifica è approvata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio.

Approvato nella seduta del 21 luglio 2010

Il Presidente
f.to Ettore Bucci